

Come ricordano gli storici Vittorio Vidotto, Emilio Gentile, Simona Colarizi (docenti alla Sapienza a Roma) e Giovanni De Luna (Torino) nel loro volume per Laterza, “per una casualità del destino, l’Unità d’Italia corrisponde cronologicamente all’affermarsi della fotografia. Questa coincidenza temporale ha fatto sì che le fotografie abbiano registrato fin dalle origini eventi e umori di una società in divenire e abbiano contribuito alla costruzione dell’identità nazionale. Presenti nella quotidianità come nella rappresentazione ufficiale, ci offrono testimonianze, icone, memoria”.

Di mestiere non fa lo storico – ma è magistrato e scrittore – Giancarlo de Cataldo che ci regala un affresco dell’Italia (e del mondo) attraverso i delitti più efferati ed eclatanti: le stragi (più o meno) di Stato, i delitti di mafia, gli scandali del potere, i mostri (non solo di Firenze), i delitti a luci rosse. Un repertorio terribile di atrocità diventati “crimini illustri, quasi iconici, che hanno riempito le pagine della cronaca nera tanto da rimanere impressi nella cultura e nella memoria di tutti”. Oltre al testo, ci sono le magnifiche foto d’epoca.

Un grande fotografo è Mauro Galligani, autore di un libro molto ben curato dall’Archivio Fotografico Italiano. Galligani è allo stesso tempo giornalista e fotografo ma anche di più: è un narratore di storie, dietro le quali cela la sua grande umanità. Il volume raccoglie episodi, fatti e volti realizzati principalmente per “Il Giorno” dal 1964 e per “Epoca” tra il 1975 e il 1997: le lotte politiche del 1968, i terremoti del Friuli e dell’Irpinia, i grandi reportage, le personalità della politica e della cultura, la vita all’interno della comunità di San Patrignano, dietro le quinte del Corriere della Sera, Milano che cambia volto, le folle che acclamano papa Francesco e ancora altro.

Galligani è stato uno dei fotografi di Epoca, il primo settimanale in Italia a valorizzare davvero la fotografia. La Rizzoli, meritoriamente, ha pubblicato ora un volume con alcuni servizi dei primi 1000 numeri della testata. Walter Veltroni, che firma l’introduzione alla raccolta, scrive: “Le ricordo bene, le copertine di Epoca. Ero un ragazzino, ma non si poteva passare davanti a una edicola e non notarle, con quelle foto bellissime che sembravano voler uscire dai confini della carta”. E davve-

Fotogrammi della nostra storia

Leggere l’identità italiana attraverso singoli episodi e avvenimenti degli ultimi 100 anni, scatti che non sono più solo cronaca ma patrimonio del Paese. Sono arrivati in libreria alcuni volumi fotografici che raccontano la storia partendo da singoli episodi di cronaca o da inchieste giornalistiche.

CARLO OTTAVIANO



Favignana, Trapani, 1997. ©Mauro Galligani

ro dalla cronaca per passare alla storia sono usciti alcuni di quei reportage, che letti oggi ci aiutano a capire l’Italia odierna meglio di 100 trattati di sociologia e antropologia.

Lo stesso “mestiere” dei grandi fotoreporter ormai è del resto storia, come dimostra il documentatissimo libro di Ezio Costanzo pubblicato da una piccola, ma molto attiva, casa editrice siciliana. Costanzo mette assieme “L’istante e la storia” per raccontare le guerre, i conflitti sociali, il mercato dei media, le vicende personali dei protagonisti, l’evoluzione tecnica delle fotocamere. Un nutrito saggio, ricco di rimandi agli archivi, sul reportage fotografico dalle origini alla nascita dell’agenzia Magnum, tra ‘800 e ‘900.

Vidotto, Gentile, Colarizi, De Luna
Storia d’Italia in 100 foto
Laterza – 230 pagine – 22 euro

Giancarlo De Cataldo
Un fitto mistero
Contrasto – 195 pagine – 22 euro

Mauro Galligani
Storie d’Italia
Punto Marte / Afi – 256 pagine – 36 euro

Angelo Ponta (a cura)
Epoca 1950-1969
Rizzoli – 322 pagine – 39 euro

Ezio Costanzo
L’istante e la storia
Le nove muse – 208 pagine – 22 euro